



Regolamento Didattico a.a. 2024/2025

ex DM 22 ottobre 2004 n. 270 e L. 30 dicembre 2010, n. 240

approvato 9/4/2025 dal Consiglio di Corso di Laurea

DIPARTIMENTO DI Storia, Scienze dell'Uomo e della Formazione (DiSSUF)

CORSO DI STUDIO in Scienze dei Beni culturali (classe L-1)

Il presente Regolamento, adottato ai sensi dell'art. 12 del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, disciplina, in conformità ai Regolamenti e alle delibere degli organi di Ateneo, l'organizzazione didattica e amministrativa del Corso di Studi.

Le disposizioni del presente Regolamento trovano applicazione per gli studenti immatricolati nell'anno accademico 2023/2024.

Informazioni generali sul Corso di Studi

<i>Denominazione del corso</i>	Scienze dei Beni culturali
<i>Classe</i>	L-1
<i>Denominazione del corso in inglese</i>	Sciences of Cultural Heritage
<i>Dipartimento di riferimento</i>	Dipartimento di Storia, Scienze dell'Uomo e della Formazione (DiSSUF)
<i>Altri Dipartimenti in caso di corso interdipartimentale</i>	---
<i>Durata normale</i>	3 anni
<i>Crediti</i>	180
<i>Titolo rilasciato</i>	Laurea di primo livello
<i>Eventuale titolo congiunto</i>	---
<i>Atenei convenzionati</i>	---
<i>Eventuale doppio titolo</i>	---
<i>Organizzazione della didattica</i>	Semestrale
<i>Data di inizio dell'attività didattica</i>	02/10/2023
<i>Modalità di svolgimento degli insegnamenti</i>	Corso di studio convenzionale
<i>Lingua in cui si tiene il corso</i>	Italiano
<i>Programmazione degli accessi nazionale (art.1 Legge 264/1999)</i>	No
<i>Programmazione degli accessi locale (art.2 Legge 264/1999)</i>	No
<i>Eventuale data di approvazione della Struttura Didattica</i>	---
<i>Data di approvazione del Consiglio di Dipartimento</i>	9/4/2025



<i>Data di approvazione del Consiglio di Corso di Studio</i>	9/4/2025
<i>Massimo numero di crediti riconoscibili</i>	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
<i>Corsi della medesima classe</i>	Non presenti
<i>Sede Amministrativa</i>	DISSUF, via Zanfarino 62 – 07100 Sassari
<i>Sede Didattica</i>	DISSUF, via Zanfarino 62 – 07100 Sassari
<i>Indirizzo Internet</i>	https://dissufdidattica.uniss.it/it/didattica/corsi-di-studio/cds-l-1-scienze-dei-beni-culturali



Referenti e strutture

Sede della Direzione del Dipartimento:

Il presente Regolamento è stato deliberato dal Consiglio di corso di studio nella seduta dell'11 luglio 2023 e dal Consiglio di Dipartimento nella seduta del 12 luglio 2023.

Docenti componenti il Consiglio

A norma del “Regolamento recante i criteri e procedure per l’afferenza dei CdS ai Dipartimenti ed elezione del Presidente del Consiglio di CdS” compongono il Consiglio del corso di studio con voto deliberativo i docenti afferenti come individuati dall’art. 2. Fanno parte del consiglio di corso di studio anche i docenti a contratto e i titolari d’insegnamento per supplenza, che partecipano con voto consultivo, non deliberativo.

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS

Annamari Nieddu

Consiglio di corso di Studio (Organo Collegiale di gestione del corso di Studio) vedi sito
<https://dissuf.uniss.it/it/didattica/cds-l-1-scienze-dei-beni-culturali/consigliocommissioni-l1>

Docenti di riferimento:

COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
Camarda	Antonella	L-ART/04	RTD	1	CARATTERIZZANTE
Del Savio	Michela	M-STO/04	RTD	1	CARATTERIZZANTE
Ferri	Giovanna	L-ART/01	RTD	1	CARATTERIZZANTE
Guirguis	Michele	L-OR/06	PA	1	CARATTERIZZANTE
Teatini	Alessandro	L-ANT/07	PA	1	BASE
Melis	Maria Grazia	L-ANT/01	PA	1	BASE - CARATTERIZZANTE
Nieddu	Annamari	SPS/03	RU	1	AFFINE
Panizza	Valeria	M-GGR/01	PA	1	BASE - CARATTERIZZANTE
Spanu	Pier Giorgio I.	L-ANT/08	PO	1	CARATTERIZZANTE

Rappresentanti studenti

Ratushniak Bohdan (b.ratushniak@studenti.uniss.it)

Schirru Michele (m.schirru18@studenti.uniss.it)

Gruppo di gestione AQ

Nieddu Annamari (annamari@uniss.it)

Commissioni paritetiche: si rimanda alla commissione paritetica del Dipartimento
<https://dissuf.uniss.it/it/didattica/assicurazione-della-qualita/commissione-paritetica>

Compiti Commissione Paritetica: vedere <http://edissuf.uniss.it/course/view.php?id=148>

Altre commissioni e referenti

Commissione tirocinio



Milanese	Marco	(milanese@uniss.it)
Ferri	Giovanna	(gferri@uniss.it)
Tallè	Cristiano	(ctalle@uniss.it)

Gruppo di riesame		
Nieddu	Annamari	(annamari@uniss.it)
Garau	Elisabetta	(bettagarau@uniss.it)
Gandin	Stefania	(sgandin@uniss.it)
Guirguis	Michele	guirguis@uniss.it
STUDENTE Ratushniak	Bohdan	b.ratushniak@studenti.uniss.it

Comitato d'indirizzo		
Garau	Elisabetta	(bettagarau@uniss.it)
Guirguis	Michele	(micheleguirguis@yahoo.it)
Panizza	Valeria	(panizza@uniss.it)
Simbula	Pinuccia	(simbula@uniss.it)
Spanu	Pier Giorgio	(pgspanu@uniss.it)
Nieddu	Annamari	(annamari@uniss.it)
STUDENTE	Michele Schirru	m.schirru18@studenti.uniss.it

Referente PUP		
Garau	Elisabetta	(bettagarau@uniss.it)



Presentazione

Il Corso di Laurea in Scienze dei Beni Culturali è ad accesso libero e a frequenza non obbligatoria.

Il Corso di Laurea in Scienze dei Beni Culturali rilascia la Laurea in Scienze dei Beni Culturali.

Per conseguire questo titolo lo studente deve acquisire un totale di 180 crediti formativi universitari (CFU) così ripartiti: 150 CFU relativi a insegnamenti di base, caratterizzanti e affini, mediante il superamento di 19 esami; 12 CFU relativi ad altre attività formative (laboratori e tirocini formativi, per un totale di 300 ore di tirocinio); 6 CFU per le attività formative collegate alla prova finale per il conseguimento del titolo di studio; 12 CFU pertinenti ad attività formative a scelta autonoma dello studente.

Il computo complessivo degli esami è pari a 20.

Eventuali accordi per corsi interdipartimentali o internazionali

Il Regolamento didattico di Ateneo prevede che, nel Regolamento Didattico del Corso di Studio, vi sia un riferimento all'accordo di gestione in caso di corsi interdipartimentali, con riferimento anche agli obblighi di docenza in base all'afferenza del dipartimento e anche ai fini della partecipazione al Consiglio di CDS.

Non sono presenti accordi per corsi interdipartimentali o internazionali.

Obiettivi formativi specifici e descrizione sintetica del percorso formativo

Il corso di studi in Scienze dei Beni Culturali intende offrire agli studenti una formazione metodologica e una preparazione di base nei diversi settori dei Beni Culturali, in particolare archeologici, storico-artistici, demo-ethno-antropologici e dell'ambiente, unitamente all'acquisizione delle conoscenze di ambito storico e filologico-letterario necessarie a contestualizzare i suddetti Beni. Il corso in esame fornisce, altresì, una preparazione di base negli aspetti giuridici e tecnici inerenti ai Beni Culturali.

Il corso si articola in tre curricula: il primo (archeologico) è volto a far acquisire le conoscenze relative a un ampio ambito archeologico (attraverso discipline quali Metodologia della ricerca archeologica, Paletnologia, Archeologia fenicio-punica, Etruscologia e antichità italiche, Archeologia e storia dell'arte greca e romana, Archeologia e storia dell'arte cristiana, Archeologia medievale), cui si aggiungono materie di ambito geografico (Fondamenti di cartografia tematica e GIS, Geografia del paesaggio) e legate al campo delle Scienze applicate e discipline storiche (Storia greca, Storia romana, Storia medievale, Storia moderna, Storia contemporanea, Patrimonio archivistico e librario) e filologico-letterarie (Letteratura greca, Storia della cultura e della tradizione classica, Letteratura latina, Filologia romanza, Letteratura italiana).

Il secondo curriculum (Gestione dei Beni Culturali), accanto alle suddette discipline di base storiche e filologico-letterarie, si propone di fornire una formazione nel campo della valorizzazione e della gestione dei Beni Culturali attraverso insegnamenti dedicati (Management dei beni Culturali, Marketing territoriale, Comunicazione dei beni culturali, Sociologia urbana e dei luoghi della cultura, Legislazione dei beni culturali) e di carattere metodologico (Fondamenti di cartografia tematica e GIS, Metodologia della ricerca antropologica), in relazione ai Beni culturali di vario segno, archeologico (Paletnologia, Archeologia e storia dell'arte greca e romana, Archeologia medievale), storico-artistico (Storia dell'arte medievale, moderna e contemporanea) demo-ethno-antropologico (Antropologia Culturale) e ambientali (Geografia del paesaggio, Politiche dell'ambiente, Ecologia).

Il terzo curriculum (storico-artistico) unisce alla preparazione di base, attraverso le discipline sopra elencate, una specifica formazione nelle discipline storico-artististiche comprese entro un ampio *range* cronologico che a partire dalla storia dell'arte antica arriva fino a quella contemporanea (Archeologia e storia dell'arte greca e romana, Archeologia e storia dell'arte cristiana, Storia dell'arte medievale, moderna e contemporanea), contemplando anche l'acquisizione di conoscenze in ambiti trasversali (Museologia).

Il quadro dell'offerta formativa è completato dalle materie linguistiche (lingua francese, spagnola, inglese e tedesca).

Il percorso di base di Scienze dei beni culturali prevede, inoltre, le attività di tirocinio, da svolgersi attraverso ricognizioni e scavi archeologici ed esercitazioni in laboratorio coordinati da parte dei docenti del Corso – in ambito nazionale e internazionale – e/o presso Istituzioni ed Enti convenzionati (Soprintendenze, Pinacoteche, Musei, Archivi, Parchi etc.). Gli studenti sono, inoltre, incentivati a partecipare alla mobilità internazionale,



nell'ambito dei programmi Erasmus+ e Ulisse; sono peraltro attive convenzioni con centri universitari d'eccellenza europei.

Il corso di laurea triennale di Scienze dei Beni culturali dell'Università di Sassari ha il suo punto di forza nel configurarsi come un percorso coerentemente strutturato per la formazione di base nel campo dei beni culturali, in relazione ai diversi ambiti (principalmente archeologico, storico-artistico, demo-etno-antropologico), in un'ampia prospettiva temporale e in stretto rapporto con l'ambiente e il territorio. Attraverso tale percorso lo studente ha la possibilità di acquisire competenze pertinenti a un quadro generale, nel contempo composito ed articolato, dei beni culturali, grazie alle quali il laureato potrà operare in diversi settori del campo in esame. Le attività formative del corso di laurea si svolgono, di norma, attraverso lezioni frontali; alcuni insegnamenti prevedono, altresì, esercitazioni, seminari, laboratori.

Il corso di laurea L-1, in virtù della relativa struttura formativa, permette di proseguire nel percorso magistrale in Archeologia con gli strumenti necessari per scegliere in modo consapevole il curriculum specifico, al fine di approfondire le conoscenze maturate attraverso il percorso triennale.

Link: <https://dissufdidattica.uniss.it/it/didattica/corsi-di-studio/cds-l-1-scienze-dei-beni-culturali>

Profili professionali e sbocchi occupazionali

Tecnici dei musei

Funzione in un contesto di lavoro:

Assistenza didattica e organizzativa presso musei di vario tipo.

Competenze associate alla funzione:

Competenze culturali e capacità comunicative funzionali ad attività organizzative ed espositive, di accoglienza e didattiche in musei, parchi e aree archeologiche.

Sbocchi occupazionali:

Tecnici dei musei.

Insegnanti nella formazione professionale

Funzione in un contesto di lavoro:

Docente di discipline inerenti ai Beni Culturali presso Corsi di formazione professionale.

Competenze associate alla funzione:

Competenze culturali e capacità didattiche e comunicative atte a trasferire conoscenze di specifiche discipline di carattere storico, archeologico, storico-artistico, demo-etnoantropologico, archivistico e tecnico.

Sbocchi occupazionali:

Insegnanti nella formazione professionale.

Accompagnatori turistici

Funzione in un contesto di lavoro:

Accompagnatore turistico presso un'agenzia di viaggio.

Accompagnatore in musei, parchi, aree archeologiche e altre aree d'interesse storico-culturale e paesaggistico.

Competenze associate alla funzione:

Competenze culturali e linguistiche necessarie per offrire una guida qualificata a turisti e visitatori, presentando e contestualizzando siti archeologici, monumenti, opere d'arte, luoghi d'interesse storico-culturale e paesaggistico.

Sbocchi occupazionali:

Guida turistica ex L. reg. 20/2006 (Decreti attuativi: n. 4 del 21 febbraio 2007; n. 15 del 14 maggio 2007; n. 27 del 13 dicembre 2012).

Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali

Funzione in un contesto di lavoro:

Responsabile dei servizi generali e di segreteria presso le amministrazioni pubbliche e le imprese private.

Competenze associate alla funzione:

Competenze argomentative e linguistico-discorsive atte a realizzare servizi amministrativi di livello elevato: in particolare, preparare rapporti informativi, redigere verbali di riunioni, gestire richieste di informazioni, organizzare incontri e conferenze.



Sbocchi occupazionali:

Segretario amministrativo e tecnico degli affari generali.

Norme relative all'accesso

Per essere ammessi al Corso di Laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

Le conoscenze e le competenze fondamentali richieste per un ottimale ingresso al Corso di Laurea in Scienze dei Beni Culturali, acquisibili nel percorso curriculare delle scuole medie superiori o tramite approfondimenti personali, sono in particolare:

- a) la padronanza della lingua italiana;
- b) la conoscenza di base di una lingua dell'Unione Europea;
- c) una buona preparazione culturale di base di tipo umanistico.

Le conoscenze e le competenze per l'accesso verranno verificate tramite un test di orientamento obbligatorio. Tale prova, valida anche ai fini dell'orientamento, può essere indicativa per una scelta consapevole del curriculum in relazione agli interessi personali e alla formazione di base. Per l'ammissione sono previste le seguenti modalità: test di cultura generale (comprensiva anche di elementi d'informatica) a risposta multipla; quesiti a risposta aperta volti ad accertare le capacità di comprensione e di sintesi di brevi testi.

Nel caso di carenze formative in ingresso, evidenziate tramite le suddette prove, il Corso di laurea interviene con percorsi di riallineamento: questi consistono nella lettura di testi con successiva redazione di schede di sintesi, verifiche orali, esposizione di elaborati e nella frequenza di corsi di scrittura e comprensione del testo.

Immatricolazioni e iscrizioni

Con riferimento alle procedure e termini di scadenza di Ateneo relativi alle immatricolazioni/iscrizioni, trasferimenti etc. (si rimanda al sito web www.uniss.it. Pagina delle Segreterie Studenti).

Organizzazione del corso di studio

Articolazione delle attività formative:

al link https://www.dissufdidattica.uniss.it/sites/st11/files/didattica/ps_11_coorte_2024-25_ccds_v_1.pdf è presente il Piano di Studio della coorte con la sua suddivisione in 3 curricula.

Il percorso formativo del Corso di Studi in Scienze dei Beni Culturali è articolato in più curricula, al fine di offrire un'ampia gamma di scelte che rispondano a una domanda diversificata. Per tutti i percorsi è prevista una solida base storica e filologico-letteraria, per la quale sono impartite, nei primi anni del corso, tutte le principali discipline utili ad avere un inquadramento storico (Storia greca, Storia romana, Storia medievale, Storia moderna, Storia contemporanea) e quelle finalizzate ad acquisire un quadro storico-letterario e a permettere una conoscenza delle fonti principali delle diverse epoche (Letteratura greca, Letteratura latina, Storia della cultura e tradizione classica, Letteratura italiana): ovviamente la scelta delle specifiche discipline, in quest'ampia offerta, è determinata dallo specifico percorso per cui si opta e/o dagli interessi personali. Fondamentale per tutti è la conoscenza delle norme che regolano la Legislazione dei Beni Culturali, nonché quella delle discipline geografiche, soprattutto per quanto riguarda aspetti applicativi delle stesse (Fondamenti di cartografia tematica e GIS) o specifici approfondimenti (Geografia del paesaggio).

Tra le discipline affini e integrative, sempre con possibilità di opzione, sono previsti approfondimenti che riguardano l'ambito tecnico-scientifico (Scienze applicate ai Beni culturali) e storico (Storia delle istituzioni giuridiche ed economiche della Sardegna, Patrimonio archivistico e librario).

Per tutti i percorsi è inoltre richiesta la conoscenza scritta e orale, acquisita attraverso un corso annuale, di almeno una lingua dell'Unione Europea (liv. B1 - con riferimento alla classificazione CEFR - *Common European Framework of Reference for Languages*), oltre all'Italiano. Fondamentale è, inoltre, l'attività di Tirocinio che, seguita dai docenti del Corso di Studi (scavi, ricognizioni, laboratorio GIS ecc.) o svolte presso istituzioni esterne convenzionate (quali musei, Soprintendenze, Centro di restauro etc.), permette agli studenti d'integrare e approfondire, tramite percorsi specifici, le conoscenze maturate a livello teorico.

In particolare, le attività di tirocinio presso enti esterni, accertate da parte dell'apposita commissione, sono mirate all'apprendimento di competenze professionali in ambiti disciplinari strettamente collegati al percorso del CDS.

Nel primo curriculum, Archeologico, sono attive, oltre alle metodologie della ricerca archeologica, discipline differenziate per ambiti cronologici e culturali, a partire da quelle relative alle età più antiche, come la Preistoria e la Protostoria; seguono l'Archeologia Fenicio-Punica, l'Etruscologia e le Antichità Italiche,



l’Archeologia e la Storia dell’arte greca e romana, l’Archeologia e la Storia dell’Arte cristiana, fino all’Archeologia medievale. Il secondo curriculum approfondisce tematiche connesse alla fruizione e alla valorizzazione dei Beni culturali, come il Marketing territoriale e le Politiche dell’ambiente, unitamente al Management dei beni Culturali; questo percorso inoltre vede l’attivazione di discipline dell’ambito demo-ethno-antropologico (Metodologia della ricerca antropologica e Antropologia culturale), cui si aggiungono, strettamente collegate a queste, la Sociologia urbana e l’Ecologia).

Un ulteriore curriculum prevede una formazione Storico-Artistica, per la quale sono previste tutte le discipline di tale ambito: Storia dell’Arte medievale, Moderna e Contemporanea, cui si aggiungono l’Archeologia e Storia dell’arte greca e romana e l’Archeologia e la Storia dell’Arte cristiana, a completamento del percorso. Si affianca a queste materie, con un’impostazione trasversale, la Museologia.

Le attività formative del corso di laurea si svolgono, di norma, attraverso lezioni frontali; alcuni insegnamenti prevedono, altresì, attività di esercitazione, seminari, laboratori.

In conformità al RDA, Art. 4, per ogni CFU sono previste 25 ore di impegno complessivo dello studente, delle quali 5 ore saranno di lezioni frontali, oppure 15 ore nel caso di esercitazioni, mentre le restanti ore fino al raggiungimento delle 25 previste saranno riservate allo studio individuale. In merito allo studio delle lingue straniere, per ciascun CFU le ore di lezioni frontali saranno 5; in caso di esercitazioni, le ore destinate a tali attività saranno 12,5 per ogni CFU, mentre le restanti ore, fino al raggiungimento delle 25 previste, saranno dedicate allo studio individuale.

L’attività didattica degli insegnamenti è organizzata in due periodi: 1° semestre dal 2 ottobre 2023 al 19 gennaio 2024, 2° semestre dal 4 marzo al 31 maggio 2024.

Le date d’inizio e fine dei semestri vengono rese note nel calendario didattico entro il mese di settembre di ciascun anno accademico.

Entro il mese di settembre di ciascun anno accademico verranno pubblicate anche tutte le informazioni sulle attività formative attivate: i contenuti, gli obiettivi formativi specifici dei singoli insegnamenti, il programma dettagliato, i testi di riferimento e il materiale didattico, i docenti responsabili dell’insegnamento, l’orario di ricevimento, le indicazioni sugli esami di profitto: (<https://uniss.esse3.cineca.it/Guide/PaginaRicercaInse.do;jsessionid=C9AA0AA0C9B7D389F8A7A21899D817CC.esse3-uniss-prod-04?statoRicerca=INIZIO>), gli orari delle lezioni ([http://orario.uniss.it/Agenda Studenti/](http://orario.uniss.it/AgendaStudenti/)).

Il conseguimento dei CFU attribuiti agli insegnamenti avviene attraverso il superamento di una prova di verifica del profitto, con voto espresso in trentesimi, superiore o uguale a diciotto. Tale verifica consiste in una prova orale pubblica. Possono essere adottate altre modalità, basate su prove multiple orali, scritte, pratiche o loro combinazioni, anche distribuite lungo l’arco del periodo didattico, denominate prove *in itinere*. Queste singolarmente non conferiscono crediti; il loro eventuale esito negativo non preclude l’ammissione all’esame finale. Lo studente ha il diritto di conoscere i criteri di valutazione della propria prova d’esame, di prendere visione dell’elaborato scritto e di essere informato sulle relative modalità di correzione.

Le Commissioni giudicatrici degli esami e delle altre prove di verifica del profitto sono composte almeno da due membri, di cui uno è il docente responsabile della disciplina o dell’attività, gli altri sono professori o ricercatori del medesimo settore scientifico-disciplinare o di settori affini, oppure cultori della materia.

In caso di prove d’esame integrate per più moduli coordinati tutti i docenti titolari fanno parte della Commissione e partecipano alla valutazione collegiale complessiva del profitto dello studente: la valutazione di un insegnamento suddiviso in due moduli, che può effettuarsi anche attraverso due prove parziali, comporterà quindi un unico voto.

Come da Regolamento didattico d’Ateneo, possono essere previsti appelli straordinari opportunamente distribuiti nel corso dell’anno, possibilmente in periodi di sospensione delle lezioni. Inoltre, possono essere programmati appelli riservati a studenti ‘fuori corso’, laureandi e studenti ‘in corso’ che non abbiano più obblighi di frequenza. Fatta salva la possibilità di partecipare a tutti gli altri appelli senza limitazioni, lo studente è ammesso agli appelli riservati solo se in possesso dei requisiti necessari. Gli appelli straordinari sono fissati con un preavviso di almeno sette giorni.

Gli studenti iscritti devono compilare il piano di studi STANDARD nella propria pagina web personale su Self-studenti, in cui è necessario effettuare le scelte tra le opzioni indicate, al fine di ottenere un piano che verrà automaticamente trasferito nel libretto. La compilazione sarà consentita all’interno di due finestre temporali, aperte rispettivamente dal 1° settembre al 31 ottobre e dal 1° gennaio



al 28 febbraio del primo, del 2° e del 3° anno d'iscrizione.

Prova finale

L'esame di laurea consiste in una dissertazione e successiva discussione di una tesi predisposta in forma di elaborato scritto su un argomento coerente con il percorso formativo seguito dallo studente, attraverso il quale il candidato metterà in pratica le conoscenze globalmente acquisite.

Alla prova finale vengono attribuiti 6 CFU.

L'elaborato che sarà discusso durante la Prova finale dev'essere redatto sotto la guida di un relatore-tutor scelto dallo studente tra i docenti dell'insegnamenti sostenuti dallo studente stesso.

La Richiesta di deposito titolo della tesi di laurea, che indica il titolo della tesi, accolta dal relatore, dev'essere presentata almeno tre mesi prima della sessione di laurea e comunque secondo le indicazioni della Segreteria studenti.

Per l'attribuzione del voto di laurea la Commissione si basa sui seguenti criteri:

- punteggio di partenza ottenuto sulla base della media ponderata dei voti degli esami di profitto;
- fino a un massimo di 5 punti per la tesi di laurea;
- 2 punti per la laurea conseguita entro la sessione straordinaria del terzo anno di corso;
- fino a un massimo di 1 punto per la partecipazione al progetto "Erasmus for studies", in base ai crediti acquisiti in rapporto alla durata di permanenza all'estero.

Tutte le altre caratteristiche relative alla prova, agli elaborati finali e alle Commissioni d'esame sono disciplinate dall'art. 35 del Regolamento Didattico di Ateneo.

Riconoscimento CFU e modalità di trasferimento

L'eventuale riconoscimento dei CFU, normata dal Regolamento didattico di Ateneo, art. 45 (*in conformità al D.M.n. 931 del 04-07-2024*), avverrà con delibera del CCDS e dovrà obbligatoriamente essere compatibile con lo schema di Offerta formativa presente all'Allegato 3. I CFU relativi ai diversi SSD possono essere riconosciuti anche solo parzialmente. In caso di riconoscimento l'attribuzione dell'eventuale voto avverrà secondo le seguenti regole:

- a. quando l'esame viene convalidato *in toto* è confermato anche il voto;
- b. in caso di convalida parziale lo studente dovrà sostenere un colloquio o una prova integrativa che possono confermare o modificare il voto precedente.

I crediti relativi alla conoscenza di una lingua straniera possono essere riconosciuti anche sulla base di certificazioni rilasciate da competenti strutture, interne o esterne all'Università, purché equivalenti al livello B1.

Le domande di trasferimento da altri corsi di studio o da altri atenei, comprensive della richiesta di convalida dei CFU già acquisiti, devono essere presentate entro lo stesso termine previsto annualmente per le immatricolazioni. Rimane valido quanto stabilito nell'Art. 44 del Regolamento Didattico di Ateneo.

Attività formative autonomamente scelte dallo studente

Il Corso prevede, per i tre curricula, 12 cfu di attività a scelta, che devono essere coerenti con il percorso formativo.

Tirocinio

Il tirocinio pratico prevede lo svolgimento di un'esperienza formativa da effettuarsi presso una struttura esterna convenzionata con l'Università degli Studi di Sassari e ha come scopo l'acquisizione di competenze teorico-pratiche connesse al corso di studi intrapreso. Il tirocinio può essere, altresì, svolto attraverso attività di scavo, prospezioni archeologiche, laboratorio e schedatura, sotto la guida di docenti coordinatori.

Dovranno essere comunicate, con adeguato anticipo, al Presidente del Corso di Studi, le date di inizio e di fine delle attività di tirocinio che si svolgono contestualmente alle lezioni previste dal calendario didattico. L'intento è quello di garantire un equilibrio nell'erogazione dell'attività didattica generale, e di consentire agli studenti una adeguata organizzazione del tempo per la frequentazione degli insegnamenti, e delle attività pratiche, e per lo studio individuale. Il tirocinio, la cui durata corrisponde a 300 ore (12 CFU), dovrà essere certificato mediante attestati da consegnare all'Ufficio Tirocini e, successivamente, dovrà essere approvato dalla Commissione Tirocini.



Piani di studio individuali

La compilazione di un piano di studi INDIVIDUALE prevede regole differenti da quelle proposte negli schemi dei piani della carriera standard. Lo studente dovrà presentare in Segreteria studenti un’istanza indirizzata al CCdS, cui allegherà il piano di studio compilato, utilizzando l’apposito modulo disponibile on-line nella pagina web “Didattica/Modulistica” del sito del Dipartimento, purché nel rispetto dell’Allegato 3 del presente Regolamento e delle attività formative offerte dal Dissuf. Il referente alla didattica offre supporto alla compilazione del piano di studi individuale.

Mobilità internazionale – Erasmus

È prevista la possibilità di svolgere periodi di studio e tirocinio all'estero nell'ambito di accordi internazionali. Le attività formative effettuate all'estero vengono verificate e riconosciute se coerenti con gli obiettivi formativi del corso di laurea.

Si rimanda alle norme previste dall'Ateneo circa la mobilità internazionale – Erasmus e alle attività della Commissione Erasmus del Dissuf (presidente: prof. Fabio Puneri).

Studenti con particolari esigenze

Riguardo a esigenze specifiche si deve far riferimento al responsabile del Corso e al manager didattico.

Per gli studenti con diverse abilità si rimanda alla pagina <https://www.uniss.it/it/didattica/servizi-agli-studenti/studenti-con-esigenze-speciali> che contiene tutte le informazioni relative all’assistenza e ai servizi forniti dall’Ateneo stesso. Per il Dissuf il prof. Filippo Dettori è referente della Commissione di Ateneo per studenti disabili e con DSA.

Il Dipartimento, attraverso il referente per il CDS, gestisce anche il percorso degli studenti in stato di detenzione carceraria provvedendo a fornire materiale didattico, libri di testo e recandosi in loco per svolgere attività di orientamento, tutoraggio, didattiche e prove di esame.

Diritti e Doveri degli studenti

Si rimanda alle norme dell’Ateneo.

Altre informazioni

Referente per la Didattica del Dipartimento: tel. 079 22 9688, e-mail: didattica.dissuf@uniss.it

Ufficio Tirocinio del Dipartimento: tel. 079 22 9779, e-mail: dissuftirocini@uniss.it

Corso di Laurea: <https://dissuf.uniss.it/it/didattica/corsi-di-studio/cds-l-1-scienze-dei-beni-culturali>

Eventuali servizi aggiuntivi

Presso il Dipartimento di Storia, Scienze dell’Uomo e della Formazione è attiva una Segreteria didattica che svolge funzioni di supporto ai corsi di studi e di raccordo tra la Direzione, i corsi di studio, gli studenti e la Segreteria studenti. Tra i suoi compiti vi è la programmazione didattica dei corsi di studio, l’orientamento in ingresso e *in itinere*, la gestione del calendario didattico, il supporto agli studenti sulle attività didattiche, sui piani di studio, sui tirocini curriculari e su tutti gli aspetti connessi al percorso formativo. All’inizio di ogni anno accademico il Dipartimento di Storia, Scienze dell’Uomo e della Formazione organizza la giornata di Presentazione dei Corsi di studio rivolta ai nuovi iscritti. Durante la giornata il Presidente e i docenti dei corsi di studio, insieme allo staff amministrativo, ai Rappresentanti degli studenti, alle Associazioni studentesche e agli studenti-tutor, accolgono le matricole fornendo loro informazioni sulla didattica, sui compiti dei vari uffici e sui servizi offerti dal Dipartimento ai propri studenti.

Presso il Dipartimento è attiva una procedura di tutoraggio e orientamento per gli studenti iscritti al I e al II anno dei corsi di studio. Ogni studente è affidato a un docente-tutor di riferimento, che ha il compito di monitorarne la carriera, fornire supporto e orientamento. L’obiettivo è prevenire gli abbandoni nei primi anni di corso, identificare gli studenti a maggior rischio di abbandono in base al monitoraggio periodico dei CFU acquisiti e predisporre per tempo azioni d’intervento mirate verso gli studenti che hanno maggiori difficoltà nel proseguimento della carriera universitaria.

Presso il Dipartimento è attivo, inoltre, un servizio di tutorato e orientamento rivolto alle future matricole e a tutti gli studenti. Il servizio, gestito dagli studenti-tutor con la supervisione dei Presidenti dei corsi di studio e in collaborazione con i servizi didattici del Dipartimento, offre accoglienza alle matricole, supporto per le procedure d’immatricolazione e iscrizione ai corsi di studio del Dipartimento e fornisce informazioni sull’offerta



formativa e sui servizi agli studenti.